

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "Ermanno Olmi"

Cod. Mecc. MIIC8FP00T - C.F. 97667360156
e-mail: miic8fp00t@istruzione.it pec: miic8fp00t@pec.istruzione.it

Scuola Secondaria Primo Grado Via Maffucci, 60 - 20158 MILANO
☎02/88447160 – 02/88447164 fax
Scuola Primaria "M. Curie" Via Guicciardi, 1 -20158 MILANO
☎02/88446931 – 02/39320412 fax
Scuola Primaria "G. Leopardi" , V.le Bodio, 22 -20158 MILANO
☎02/88446840 – 02/88446842 fax

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 28 del mese di Aprile dell'anno 2023 alle ore 14:30 nei locali del plesso di scuola primaria "Giacomo Leopardi" di via Bodio, 22 viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale ERMANNO OLMI – Via Maffucci 60 – Milano.

La presente Ipotesi sarà inviata, entro 5 giorni dalla sottoscrizione, ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA Dott.ssa Roberta Colombo

PARTE SINDACALE

- CGIL Sessa Raffaele (RSU)
- Pallone Giuseppe (RSU)
- SNALS Granata Eugenia(RSU)
- CISL Brusamolini Gianluca (RSU)
- UIL Soru Giovanni Battista (RSU)
- USB Vigotti Daniela (RSU)
- GILDA Bilotta Antonio (TAS)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 18/05/2023 alle ore 14:00 nel locale DIREZIONE DI VIA MAFFUCCI, 60
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 28 APRILE 2023
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con prot. n. 2562/11.10 del 18/05/2023

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione Scolastica I.C. Statale ERMANNO OLMI

PARTE PUBBLICA Dott.ssa Roberta Colombo

Raffaello

PARTE SINDACALE

CGIL Sessa Raffaele (RSU)
Pallone Giuseppe (RSU)
SNALS Granata Eugenia(RSU)
CISL Brusamolini Gianluca (RSU)
UIL Soru Giovanni Battista (RSU)
USB Vigotti Daniela (RSU)
GILDA Bilotta Antonio (TAS)

Raffaele Sessa
Giuseppe Pallone
Eugenia Granata
Gianluca Brusamolini
Giovanni Soru
Daniela Vigotti
Antonio Bilotta

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IC Ermanno OLMI".
2. Il presente contratto si compone di n. 45 articoli.
3. Il contratto dispiega i suoi effetti per il triennio 2021/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno di competenza, resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
6. Il testo del contratto di istituto viene inviato dal Dirigente scolastico, entro dieci giorni:
 - al Collegio dei Revisori per il controllo di legalità finanziaria accompagnato da una propria relazione e da una relazione tecnico- finanziaria redatta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA);
 - al Dipartimento della Funzione pubblica;
 - alla Ragioneria Generale dello Stato.

Qualora il Collegio dei Revisori certifichi la non compatibilità dei costi o la presenza di clausole contenenti oneri non previsti nella contrattazione, il dirigente comunica tempestivamente tali rilievi alle organizzazioni sindacali ai fini della riapertura della contrattazione.

Trascorsi 30 giorni, senza che siano comunicati rilievi da parte dei sopracitati soggetti, il Contratto diviene efficace ed esecutivo.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
- 4.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto, se richiesta da una delle parti, può aver luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Competenze degli OO.CC., del Dirigente, del DSGA

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle Competenze degli OO.CC., del Dirigente e del DSGA, in base alle vigenti norme di legge.

Art. 5 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. In caso di richiesta di confronto da parte della RSU, il dirigente indice la riunione entro 5 giorni dalla richiesta.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro.
5. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.
6. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica i nominativi al dirigente. Qualora sia necessario, i rappresentanti possono essere designati anche all'interno del restante personale in servizio; i rappresentanti rimangono in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
7. Ogni RSU dispone di uno spazio individuale in cui riporre il materiale e riunirsi (presso la Direzione del plesso Bodio); ha accesso al telefono, al fax e ad un punto internet per le attività inerenti alla propria funzione. Ha diritto di trasmettere al personale comunicazioni di natura sindacale.

Raffaello Lera
 Francesco
 Gianluca

Daniela Vigotti
 Giuseppe Pelloni
 Alice

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 8 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n.165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);

Raffaella Lessa
Stamato
Lorenza

Daniela Viganti
Giuseppe Pellicani

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale assegnati alla scuola Polo nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

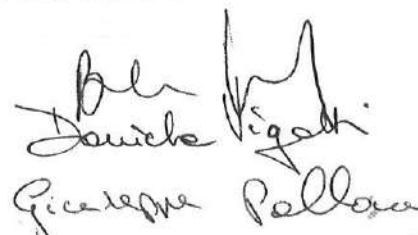
1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono della bacheca sindacale situata presso ciascuno dei plessi scolastici del Comprensivo e presente sul sito web dell'IC e sono responsabili del mantenimento delle bacheche e dell'invio dei documenti per i quali si chiede la pubblicazione.
2. Ogni documento pubblicato alla bacheca fisica e virtuale di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo redige, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso la direzione del plesso di viale Bodio 22, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente informa la RSU sulle notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno tramite la pubblicazione nella bacheca di cui al punto 2.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro e scioperi

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL - Comparto istruzione e ricerca 2016-2018, come integrato dal Protocollo d'intesa – Accordo Nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero nel comparto Scuola-Ricerca entrato in vigore il 12 gennaio 2020 e da cui discende il Protocollo di Intesa di istituto sottoscritto in data 10 febbraio 2021.
2. Le assemblee sindacali non possono superare il numero di due al mese, indipendentemente dal fatto che siano indette per tutto il personale scolastico o per ciascuna categoria di personale (docenti o A.T.A).
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno *sei giorni lavorativi* di anticipo.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione deve essere espressa con almeno *tre giorni lavorativi* di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione di adesione nei termini previsti implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il regolare orario di lavoro.

Raffaele Sessa
 Francesco
 Adriano




 Giuseppe Pelloni

6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il servizio all'ora indicata di fine dell'assemblea nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per singolo plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo estrazione del cognome.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Sono a disposizione indicativamente 76,5 ore complessive per i componenti RSU da dividere al proprio interno.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione (almeno due giorni prima) al Dirigente.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art.13 - Contingente minimo di personale ATA in caso di sciopero

1. Ai sensi dell'art. 6 del CCNL Scuola 15/3/2001, i contingenti minimi di Personale ATA in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica, sottoscritta in data 10 febbraio 2021.
2. Secondo quanto stabilito dalla L. 146/1990, dalla L.82/2000 e dal CCNL Scuola 15/3/2001, si conviene che, in caso di sciopero del personale ATA, il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:
 - a. svolgimento di esame finale e/o scrutini finali: n.1 Assistente amministrativo per lo svolgimento degli atti d'esame e di scrutinio e n. 1 Collaboratore Scolastico per la vigilanza e il centralino;
 - b. la predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il Direttore SGA, n. 1 Assistente Amministrativo e n. 1 Collaboratore Scolastico.
3. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita ai dipendenti l'adesione totale allo sciopero, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dal Dirigente Scolastico nei confronti dei medesimi senza un apposito accordo con la RSU o con le Organizzazioni Sindacali Provinciali e/o Regionali firmatarie del Contratto Scuola.

Raffaello Sesse
Giancarlo
Adriano San

Daniela Vigatti
Giuseppe Palleone
Alto

4. Nel caso di sciopero, il Dirigente Scolastico pubblica la circolare di informazione nella quale invita i lavoratori a segnalare l'eventuale intenzione di adesione. Il personale prende visione della stessa e dichiara di aderire, di non aderire o di essere in attesa di decidere.
5. Il lavoratore che dichiara l'adesione è considerato a tutti gli effetti in sciopero; chi invece non aderisce allo sciopero è tenuto a presentarsi in servizio secondo il proprio orario, salvo che non si ammali il giorno stesso ed esibisca quindi certificato di malattia.
6. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma vanno computati tra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute retributive.
6. Lo stesso giorno dello sciopero, il Dirigente Scolastico invia agli Uffici competenti una comunicazione scritta riepilogativa del numero dei partecipanti aderenti allo sciopero.

TITOLO TERZO - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

CAPO I – DIRITTI, FERIE E PERMESSI

Art. 14 – Diritti del lavoratore

I congedi, le ferie, le festività, i permessi giornalieri e brevi sono fruiti dal lavoratore nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 del CCNL – Comparto scuola 2006 – 2009.

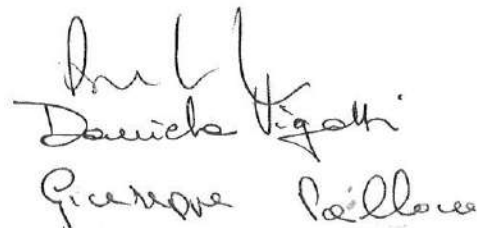
Per il personale A.T.A. si applicano inoltre le disposizioni integrative previste dagli artt. 31, 32 e 33 del CCNL - Comparto istruzione e ricerca 2016 – 2018.

Art. 15 – Ferie e permessi

1. Le richieste di ferie e permessi devono essere inoltrate dal lavoratore al Dirigente scolastico con le modalità indicate nelle disposizioni generali per il funzionamento del servizio impartite dal Dirigente stesso.
2. Per il personale docente, ad integrazione di quanto previsto dall'art. 13 c. 9 del CCNL 2007, i docenti possono usufruire di ferie durante le lezioni alle seguenti condizioni:
 - a. la concessione è subordinata alla possibilità di sostituzione per tutte le attività previste nella classe, co-presenze effettuate in attività di classi aperte, sostegno compresi;
 - b. il docente che sostituisce il collega in ferie non può svolgere più di 6 ore consecutive di servizio.
3. La fruizione di permessi previsti dall'art. 33 c. 3 della legge n. 104 / 1992, avviene mediante una programmazione mensile da comunicare al Dirigente scolastico all'inizio di ogni mese. In caso di necessità e comprovata urgenza, la relativa comunicazione può essere presentata nelle 24 ore precedenti la fruizione dello stesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente utilizza il permesso.
4. Nel periodo estivo, dal 30 giugno al 31 agosto, devono essere garantiti:
 - a. l'apertura, la sorveglianza e la pulizia del plesso di direzione e segreteria, i servizi esterni, effettuati con la presenza di n. 2 assistenti amministrativi e di n. 2 collaboratori scolastici. In caso di carenza di personale amministrativo in servizio nei mesi di luglio ed agosto, in deroga a quanto previsto, è possibile assicurare il servizio con un solo assistente amministrativo nella seconda e terza settimana del mese di agosto;

Raffaele Lenza
 Branato
 Loda Sui




 Daniele Vigotti
 Giuseppe Pailone

- c. Nel caso in cui tutto il Personale di una qualifica richieda lo stesso periodo e non sia possibile assicurare i servizi previsti, i dipendenti saranno invitati a modificare la richiesta su base volontaria. In mancanza di disponibilità le ferie saranno modificate d'ufficio, adottando il criterio della rotazione annuale, partendo dalla graduatoria interna di istituto e tenendo in considerazione eventuali situazioni di vincolo oggettivo, al fine di consentire almeno 15 giorni di ferie con i figli e/o il coniuge/convivente.

CAPO II- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEI DOCENTI

Art. 16- Assegnazione dei docenti ai plessi

1. L'assegnazione alle diverse sedi avviene di norma all'inizio dell'anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni, e dura di norma per tutto l'anno salvo necessità dettate da specifiche esigenze di servizio.
2. I docenti sono confermati nella sede dove hanno prestato servizio l'anno precedente, salvo diversa esigenza valutata dal dirigente e/o espressa dal docente e condivisa dal dirigente.
3. Qualora non sia possibile confermare tutti i docenti in servizio nella propria sede, per decremento di organico o altro, si procede all'assegnazione a domanda, valutate le esigenze di servizio.
4. In tutte le fasi valgono le precedenza della legge 104/92.
5. Preliminarmente alle operazioni di cui ai commi precedenti, e per motivate esigenze organizzative, didattiche e di servizio, il Dirigente Scolastico può disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente di uno o più docenti, sulla base delle esigenze di servizio e con lo scopo di equilibrare tra le sedi il numero di docenti di ruolo.


Art. 17- Utilizzazione dei docenti in rapporto al PTOF

1. Il Dirigente scolastico assegna le cattedre, i posti e le attività tenendo conto dei criteri didattici indicati dal consiglio di istituto e dal collegio docenti:
 - equa ripartizione delle titolarità di ruolo tra i plessi e tra le classi;
 - valorizzazione delle competenze professionali, didattiche e relazionali;
 - opportuna rotazione triennale/quinquennale;
 - valutazione di esigenze di servizio specifiche a cura del dirigente, nonché delle disponibilità espresse dai singoli docenti.

Art. 18- Sostituzione docenti assenti per brevi periodi (entro i 10 gg primaria, entro i 15 gg secondaria)

1. Qualora non si riuscisse nella copertura delle assenze brevi dei docenti con risorse interne (organico potenziato e compresenze), si procederà con l'assegnazione delle ore retribuite di supplenza come da assegnazione risorse finanziarie secondo i seguenti criteri in ordine di priorità impegnando fino a un massimo di 6 ore settimanali aggiuntive:
 1. docenti disponibili della stessa classe;
 2. docenti disponibili della stessa interclasse (primaria);
 3. docenti disponibili della stessa materia;
 4. docenti disponibili dello stesso ambito disciplinare;
 5. altri insegnanti disponibili.

Raffaele Lessa
Branato
Giulio Sen



Bubol
Daniela Vigotti
Giuseppe Pellone

Il docente che esprime la propria disponibilità ad effettuare le supplenze non è obbligato, ma è atto di responsabilità mantenere l'impegno. In caso di estrema necessità si predisporrà un ordine di servizio.

2. Nell'impossibilità di applicare i criteri del comma precedente si procede nel seguente modo:

1. ore a pagamento su disponibilità dichiarata con turnazione dei docenti, tenendo conto dell'effettiva disponibilità al momento dell'evento;
2. attribuzione di ore eccedenti ai docenti resisi disponibili, fino ad un massimo di 6 ore settimanali oltre l'orario d'obbligo;
3. utilizzo di un pacchetto orario, derivante dell'uso del 33% delle ore di compensazione nella scuola Secondaria;

In assenza del docente di classe e in mancanza di docenti disponibili, come ultima soluzione si procederà alla suddivisione degli alunni nelle classi con elenco nominativo inteso come ordine di servizio.

In caso di estrema emergenza, la sola sorveglianza della classe rimasta scoperta, se non è possibile coprire la supplenza con personale docente, sarà affidata temporaneamente al collaboratore scolastico.

Sarà evitato l'utilizzo del personale di sostegno salvo casi eccezionali non altrimenti risolvibili quali ad esempio:

- Assenza alunno disabile della classe
- Eccezionalità e temporaneità del caso non altrimenti risolvibile dopo che la sostituzione con personale in esubero, con ore a disposizione, con attribuzione di ore eccedenti nel limite delle risorse assegnate non possa essere praticata e nell'impossibilità di convocare supplenti.

In assenza temporanea del docente di sostegno con rapporto 1:1 e in mancanza di educatore presente in classe per casi di particolare gravità che richiedono assistenza costante, altro docente disponibile su posto comune o di sostegno supplirà il collega cercando di assicurare opportuna rotazione. In assenza delle suddette condizioni si utilizzerà la sostituzione con retribuzione.

Al fine di venire incontro alle esigenze organizzative in particolare della scuola primaria, verrà accantonato un pacchetto orario residuale dal fondo per le istituzioni scolastiche, una volta destinati i fondi alle attività previste, destinato ad incrementare le risorse già definite per la sostituzione di colleghi assenti.

Le ore previste per la sostituzione dei colleghi assenti saranno retribuite in riferimento agli importi aggiornati a seguito della sottoscrizione del 06/12/2022 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sui principali aspetti del trattamento economico del personale comparto Istruzione e Ricerca Triennio 2019 - 2021

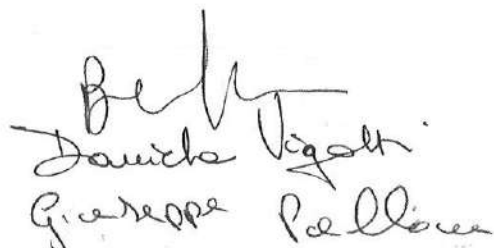
CAPO III ORARIO DI LAVORO DEI DOCENTI

Art.19- Orario di insegnamento

1. L'orario di lavoro viene definito su base settimanale e si articola in non meno di cinque giorni, per l'orario di cattedra. Per la formulazione dell'orario i docenti possono esprimere desiderata didattici o personali; se ne terrà conto se possibile in relazione ai bisogni educativi degli alunni e alle esigenze complessive del servizio.

Raffaello Lessa
Oronzo
Gilda Sini




Danilo Vigotti
Giuseppe Pelloni

2. Gli impegni pomeridiani saranno *equamente distribuiti* tra tutti i docenti, tenendo conto della distribuzione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata, così come previsto dal PTOF e in considerazione dei prioritari bisogni educativi degli alunni.

Art.20 - Orario giornaliero

1. L'orario di lavoro è continuativo e non possono essere previsti, di norma:

- a) più di due interruzioni orarie nell'arco della settimana;
- b) più di cinque (secondaria) o sei (primaria) ore consecutive di insegnamento compresa l'ora di mensa;
- c) più di sei ore di servizio frontale tra mattino e pomeriggio.

2. Non si possono in ogni caso superare le otto ore di impegno giornaliero, considerando tutte le attività didattiche.

3. I recuperi orari e le ore di compensazione/compresenza saranno prioritariamente utilizzati per la copertura dei colleghi assenti (33% dell'orario), per la realizzazione delle attività previste nel PTOF, attività di recupero e sviluppo, uscite didattiche e per le giornate di scuola aperta.

Art.21 - Attività funzionali all'insegnamento e ricevimento individuale dei genitori

1. Il dirigente scolastico predispone il piano annuale delle attività dopo la delibera del collegio docenti e può, per improrogabili esigenze e necessità non previste, apportare le opportune modifiche.

2. Ogni docente, in base al calendario e alle modalità fissate dal Collegio dei Docenti e deliberate dal consiglio di classe, mette a disposizione il tempo per il rapporto Scuola – Famiglia (ricevimento periodico)

3. I colloqui con i genitori sono compresi nell'orario di attività funzionali all'insegnamento e quindi devono essere effettuati al di fuori dell'orario di cattedra (compreso l'orario di programmazione settimanale della primaria, che è considerato orario di cattedra).

Art.22 - Ore eccedenti

1. Ogni docente può su base volontaria dichiarare la propria disponibilità ad effettuare ore eccedenti oltre l'orario d'obbligo, in sostituzione dei docenti assenti fino ad un massimo di 6 ore settimanali (*fino a un max di 24 ore di servizio settimanali per la secondaria*).

2. Nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente dovrà essere avvisato per tempo.

3. Nell'assegnare le ore eccedenti si ricorre ad un criterio che preveda la turnazione dei docenti disponibili.

4. Per l'assegnazione delle ore eccedenti - ore che si formano in sede di organico di fatto/spezzi orari - valgono le disposizioni di legge (completamento orario degli spezzoni, disponibilità e graduatoria interna).

Art.23 -Permessi brevi

1. Il dipendente per particolari esigenze personali può usufruire di permessi brevi della durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio, fino ad un massimo di 2 ore. Il DS concede il permesso se compatibile con le esigenze di servizio: si richiede quindi di concordare preventivamente con i colleghi le modalità di sostituzione.

2. I permessi suddetti sono da richiedersi con almeno 3 giorni di anticipo, salvo casi di improvvisa e sopravvenuta necessità.

3. I permessi brevi documentati per visita medica non saranno soggetti a recupero, come disposizione interna all'istituto. Per tutti gli altri motivi le modalità di recupero saranno

Raffaello Sessa
Franco
Roberto Sui

Daniela Ligati
Giuseppe Pellone

prioritariamente effettuate sulla sostituzione di colleghi assenti e in conformità con l'art 16 del CCNL (entro 60 giorni, a pena di trattenuta stipendiale).

Art.24 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi, qualora non siano disponibili risorse interne, della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 CCNL del Comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art.25 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Si intendono "strumentazioni tecnologiche di lavoro": posta elettronica, messaggistica/telefonate/videochiamate.
2. Il diritto di disconnessione si applica per il personale dalle ore 17.00 alle ore 7.30 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, nonché all'intera giornata di sabato e/o domenica e festivi oltre quelli di chiusura dell'Istituto salvi i casi di comprovata urgenza e straordinarietà.
3. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 17.00 dei giorni lavorativi; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
4. Analogamente le comunicazioni del personale all'amministrazione rispetteranno la medesima tempistica e modalità.
5. È fatta salva la possibilità di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
6. Il diritto di disconnessione è sia "verticale bidirezionale", cioè verso i propri responsabili e viceversa, sia "orizzontale", cioè tra colleghi.
7. Si sollecita l'utilizzo degli indirizzi mail istituzionali e di astenersi dal ricorso ad indirizzi mail personali, per motivi di privacy.
8. In periodo di emergenza per pandemia da Covid- 19 è favorita la modalità di lavoro agile, anche con opportune turnazioni, per il personale amministrativo.
9. In caso di effettuazione contemporanea di didattica in presenza e a distanza (solo in favore di alunni in quarantena) la durata prevista per il collegamento per la scuola primaria è 1,5 ore al mattino e 1,5 ore al pomeriggio.

Art. 26 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

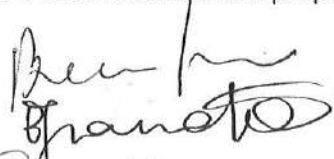
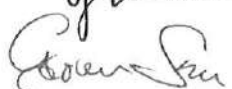
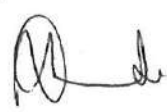
1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



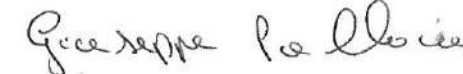
CAPO IV- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE ATA

Art. 27 - Ordine degli adempimenti

All'inizio di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni, sulla base del PTOF e delle attività ivi previste:

1. il DSGA formula una proposta di piano annuale delle attività;

2. il Dirigente Scolastico e il DSGA consultano il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro;
3. il Dirigente Scolastico, verificata la congruenza rispetto al PTOF ed espletata la procedura di contrattazione, adotta il piano delle attività. Il Direttore SGA attua il piano adottato dal Dirigente Scolastico mediante emanazione di specifici provvedimenti.

Art. 28 - Assegnazione ai plessi, succursali e sezioni staccate

1. L'assegnazione del personale alle diverse sedi avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni e dura di norma per tutto l'anno;
2. Il personale è confermato nella sede dove ha prestato servizio nell'anno scolastico precedente, salvo quanto disposto nei commi successivi;
3. Nel caso sussistano in una o più sedi dei posti non occupati da personale già in organico nella scuola nell'anno precedente, si procede in ordine di priorità, sulla base della disponibilità degli interessati ed eventualmente della graduatoria interna;
4. Qualora non sia possibile confermare tutto il personale in servizio in una delle sedi, per decremento d'organico o altro, si procede all'assegnazione in altra sede;
5. In tutte le fasi, valgono le precedenzae ex legge 104/92 e successive modifiche ed integrazioni;
6. Preliminarmente alle operazioni di cui ai commi precedenti e per motivate esigenze organizzative e di servizio, il Dirigente Scolastico, di concerto con il DSGA, può valutare e disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente di uno o più unità di personale;
7. Nel corso dell'anno scolastico possono essere disposte da parte del DSGA e del DS variazioni nelle assegnazioni per sopraggiunti motivi.

Art. 29 - Settori di lavoro

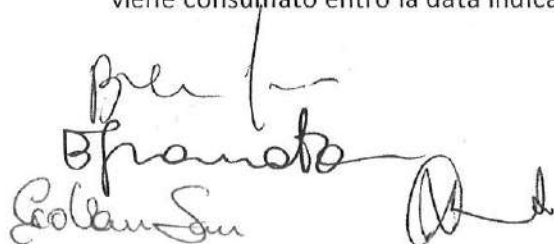
1. I settori saranno definiti in modo tale da assicurare un'equa ripartizione del lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica, preventivamente discussa con il personale;
2. L'assegnazione ai settori vale di norma per l'intero anno scolastico. Variazioni possono essere disposte per sopraggiunti motivi, sulla base della valutazione del DS di concerto con il DSGA;
3. Nell'assegnare i settori, si tiene conto delle diverse competenze del personale.


Art. 30 - Orario normale

1. L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero anno scolastico;
2. Nella definizione dell'orario si tiene conto delle esigenze dei lavoratori, nel rispetto dei bisogni educativi degli studenti e delle necessità di servizio;
3. L'orario normale deve assicurare, per quanto possibile, la copertura di tutte le attività didattiche previste dal PTOF;
4. Dovrà essere assicurata prioritariamente la copertura della sorveglianza nelle classi prime della scuola primaria e, a scalare, nelle classi successive.

Ai sensi dell'art.55 C.C.N.L. del 29 novembre 2007, verificato che l'orario di servizio supera le 10 ore giornaliere per più di tre giorni la settimana per tutti i plessi dell'Istituto, il personale ATA che effettuerà la prestazione lavorativa su diversi turni di lavoro potrà usufruire della riduzione d'orario di 35 ore settimanali Tale riduzione opererà fino al termine delle attività didattiche (30 giugno).

Per motivi legati all'organizzazione della scuola ai piani e per garantire la sicurezza e la sorveglianza degli alunni tutto il personale ATA svolgerà 36 ore di servizio settimanali comprensive di un'ora eccedente che servirà per la copertura dei prefestivi e dell'uscita anticipata alle ore 14:00 dei mesi di luglio e agosto. Si precisa che il credito accumulato per le ore eccedenti va esaurito entro l'anno scolastico di riferimento (entro il 31/08). Se tale credito non viene consumato entro la data indicata, il credito si estingue.


 Gianfranco Colaninno


 Raffaele Lesa
 Daniela Rigatti
 Giuseppe Pelloni

Art. 31 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro *straordinario*, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti *intensificazione* della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. Resta inteso che le prestazioni aggiuntive danno diritto alla relativa retribuzione; quanto al recupero, può essere concesso, a domanda, solo nel caso di prestazione oraria straordinaria (non nel caso di intensificazione, in quanto non comporta la prestazione di orario aggiuntivo).
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL Comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 32 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità, della regolarità e della qualità dei servizi.Il dirigente scolastico, acquisito il parere del DSGA, dà riscontro formale alla richiesta entro 10 (dieci) giorni.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - la flessibilità non potrà riguardare il personale addetto all'apertura/ chiusura dei plessi scolastici, all'avvio/chiusura delle operazioni di segreteria necessarie al regolare funzionamento degli uffici;
 - la flessibilità dovrà essere compatibile con la garanzia della presenza di un'unità a presidio del servizio.

Art. 33 -Piano ferie ATA

1. Il termine di presentazione della domanda per le ferie nel periodo estivo (10 giugno – 31 agosto) viene fissato al 31 marzo di ogni anno. I lavoratori dovranno ricevere conferma entro il 15 aprile. Eventuali modifiche al periodo richiesto possono essere accolte in presenza di motivi effettivamente rilevanti.
2. Nei periodi di Natale e Pasqua le ferie e i recuperi orari potranno essere usufruiti a condizione che sia comunque garantita un'approfondita pulizia dei plessi.
3. Nel caso in cui il personale di uno stesso profilo professionale richieda il medesimo periodo sarà modificata la richiesta dei dipendenti eventualmente disponibili. In mancanza del personale disponibile sarà adottato il criterio della rotazione annuale.
4. Tutto il personale ATA sarà in servizio a partire dal 1° settembre.

Laffare Sessa
Franco
Giovanni Sui



Antonio
Daniela
Giuseppe Belloni

TITOLO IV - TRATTAMENTO ECONOMICO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 34 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente determinato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MI;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MI;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro, in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

Tutte le risorse sono riportate al Lordo Dipendente

Assegnazione risorse finanziarie che compongono il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa		Imponibile Lordo dipendente
A	Fondo delle Istituzioni Scolastiche	52.347,04
	Residui anni precedenti compensi vari Docenti	370,81
	Residui anni precedenti compensi vari ATA	874,12
B	Funzioni strumentali all'Offerta Formativa	5.939,12
	Residui anni precedenti	1,35
C	Incarichi specifici del personale ATA	3.406,93
	Residui anni precedenti	829,32
D	Compenso ore eccedenti	4.308,75
	Residui anni precedenti	39,31
E	Attività complementari di educazione fisica/pratica sportiva	1.536,22
F	Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro emarginazione scolastica	7.874,70
	Residui anni precedenti	499,89
G	Valorizzazione del personale scolastico	22.914,73
	Residui anni precedenti	275,76
Totale complessivo		101.218,05

Raffaello Lenza
 Braneto
 Eddan Sin

Daniela Vigotti
 Giacomo Pelloni

Risorse relative alle Funzioni miste erogate dal Comune di Milano (personale ATA)

Funzioni miste Comune di Milano	9.756,99
---------------------------------	----------

I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi siano la loro provenienza possono essere utilizzati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possono essere finalizzati per altri fini.

Art.35 - Criteri per la suddivisione del Fondo

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica 2022/23, assegnate come da comunicazione del MIUR Nota N.46445 del 04 ottobre 2022, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal piano annuale delle attività del personale docente, dal piano annuale di attività del personale ATA e da fonti normative varie.
2. Si conviene in accordo tra le parti di suddividere le risorse a disposizione con le seguenti percentuali:
 - 78% Personale Docente
 - 22% Personale ATA

Per la ripartizione delle risorse finanziarie si rimanda al prospetto relativo alla **Parte Economica** allegata al presente documento di cui fa parte integrante

3. Pertanto, per quanto riguarda il FIS, avendo a disposizione € 52.347,04 si conviene di detrarre quanto segue:

Indennità di direzione al DSGA sequenza contrattuale personale ATA 25.07.2008	€ 5.820,00
Indennità sostituzione DSGA	€ 684,30

E di aggiungere la parte relativa alla valorizzazione del personale scolastico comprensiva dei residui

Valorizzazione del personale scolastico confluite nel FIS (vedi Art. 9)	€ 23.190,49
---	-------------

Per un totale di

Totale disponibile	€ 69.033,23
--------------------	-------------

Raffaele Lense
Branato
Lobanov

Daniela Bigatti
Giovanna Belloni

La risorsa finanziaria complessivamente disponibile è così ripartita

attività del personale docente, 78 %	€ 53.845,91
attività del personale ATA, 22%	€ 15.187,32

si determinano gli importi di € 53.845,91 per i docenti e € 15.187,32 per il personale ATA, ai quali vengono sommati i rispettivi residui FIS (€ 370,81 per il personale docente e € 874,12 per il personale ATA) per un totale di

DOCENTI	€ 54.216,72
ATA	€ 16.061,44

la cui suddivisione è specificata negli allegati i quali fanno parte integrante del presente documento.

per l'anno scolastico 2022-23 i residui vengono considerati all'interno della disponibilità originaria docenti - ATA

Art. 36 - Criteri generali per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

Le risorse derivanti dall'attuazione di progetti nazionali e comunitari sono utilizzate per compensare le attività aggiuntive del personale docente e/o ATA coerentemente con le competenze professionali richieste e gli incarichi funzionali all'attività programmata attribuiti.

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 37 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Le risorse del fondo delle istituzioni scolastiche, sono utilizzate per le esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF.

Art. 38 - Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base delle disposizioni contenute all'art.88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Laffaels
Sessa
Domenico
Roberto Sen

Ad

Paul
Daniela Vigotti
Giuseppe Belloua

PROGETTI	€ 4.970
INCARICHI	€ 31.657,50
COMMISSIONI	€ 14.962,50
AVANZO (SUPPLENZE PRIMARIA)	€ 2.626,72
TOTALE	€ 54.216,72

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

indennità di direzione al sostituto del DSGA	€ 684,30
Carico di lavoro supplementare collaboratori scolastici	
- Intensificazione - Uscite - Gestione magazzino - Collaboraz. Segreteria - Integrazione lavori - sorveglianza	€ 10.324,12
Carico di lavoro supplementare assistenti amministrativi	
- Controlli GPS - Pensioni e TFS - Giroposta - BES/Segreteria digitale	€ 5.737,32

Per la ripartizione di tali fondi si rimanda alle tabelle allegate al presente documento

Art.39 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 100% a corrispondere un compenso base, così fissato:

per n. 16 unità di collaboratori scolastici (art.47)	€ 4.236, 25
--	-------------

Art.40 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Raffaello Lenza
Broneto

[Signature]

[Signature]
Daniela Vigotti
Giuseppe Pellore

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi e con recupero sui prefestivi deliberati dal Cdl.

Art. 41 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Gli incarichi vengono attribuiti in base alle competenze e all'esperienza maturata nel settore, nel quadro di un'opportuna equa distribuzione delle ore a disposizione.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Esclusivamente nell'ambito di una stessa commissione o incarico, nel caso di assenze prolungate dei componenti che possano determinare avanzi rispetto agli importi previsti, questi ultimi possono essere ridistribuiti ai componenti che abbiano svolto l'attività affidata ai membri assenti.

TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 42- Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente, a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

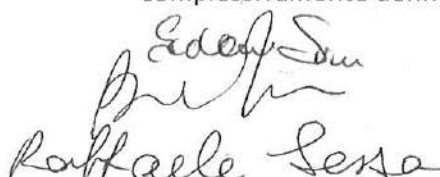
Art. 43 - Le figure sensibili

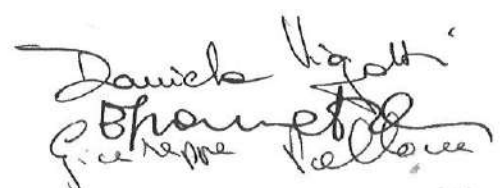
1. Per ogni plesso scolastico sono individuate, in numero congruo alle esigenze, le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma;
 - addetto all'evacuazione di alunni disabili a ridotte capacità motorie.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso, rientrante nel monte ore di formazione annuali deliberate dal Collegio dei Docenti.
3. Alle figure di plesso e ai preposti competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 44- Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui le attività svolte siano inferiori o superiori alle ore previste, il dirigente potrà disporre, previa informazione alla parte sindacale, la compensazione tra le aree all'interno del compenso complessivamente definito per il comparto.


Raffaele Sena


Daniele Bogatti

Art. 45– Verifica delle attività retribuite con il FIS

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS vengono attribuiti con lettera d'incarico, devono rendere esplicitati preventivamente gli obiettivi attesi e le modalità di verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo, previa verifica della effettiva consistenza orario e dell'impegno.

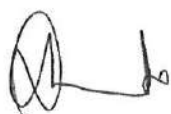
Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si applicano il CCNL scuola vigente, il D.Lvo 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, i CCNI e i CCIR vigenti nonché la legislazione scolastica vigente.

Si allegano:

1. Tabella docenti
2. Tabella Aree a rischio e a forte processo immigratorio
3. Tabella Assistenti amministrativi
4. Tabella Collaboratori scolastici
5. Tabella Funzioni miste
6. Tabella Attività Ed. Fisica

Raffaello Lera

Bramante



Indellu Sin
Giaccone Pellone
Daniele Vigotti

Istituto Comprensivo "Ermanno Olmi" Milano

Prot 3711/11.10

del 21.10.2022

Al Dirigente Scolastico
Alle R.S.U.

Oggetto: Comunicazione risorse Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a.s. 2022/23

Egr. Dirigente Scolastico e R.S.U.

Visto:

L'assegnazione spettante del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a.s. 2022/23 comunicato con Nota n. 46445 del 04/10/2022

	Lordo Stato	Lordo Dipendente
€	130.480,57	€ 98.327,49

Le risorse rimaste disponibili provenienti dagli anni scolastici decorsi del C.U.

€	3.835,77	€ 2.890,56
€	-	€ -
€	-	€ -

Comunico le risorse disponibili per la contrattazione di istituto dell'anno scolastico 2022/23

Risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede a.s. 2022/23		Lordo Stato	Lordo Dipendente
F o n d o M O F (c e d o l i n o u n i c o)	Fondo delle istituzioni scolastiche (FIS)	€ 69.464,52 +	€ 52.347,04 +
	Indennità turni notturni e festivi presso i Convitti e gli Educandati	€ - +	€ - +
	Indennità di bilinguismo e trilinguismo scuole Regione Friuli Venezia Giulia	€ - +	€ - +
	Indennità di sostituzione del DSGA (somme eventualmente assegnate dal MI)	€ - +	€ - +
	restri anni precedenti FIS (personale docenti)	€ - +	€ - +
	restri anni precedenti FIS (personale ATA)	€ - +	€ - +
	restri anni precedenti indennità turno notturno - festivi (personale educativo)	€ - +	€ - +
	restri anni precedenti compensi vari (personale docenti)	€ 492,06 +	€ 370,81 +
	restri anni precedenti compensi vari (personale ATA)	€ 1.159,96 +	€ 874,12 +
	restri anni precedenti Ore eccedenti destinate ad incrementare il FIS Docenti	€ - +	€ - +
		€ - =	€ - =
	totale disponibile	€ 71.116,54 -	€ 53.591,97 -
	Indennità di direzione al DSGA (Sequenza ATA del 25 luglio 2008)	€ 7.723,14 =	€ 5.820,00 =
	totale	€ 63.393,40	€ 47.771,97
	Funzioni Strumentali all'offerta formativa	€ 7.881,20 +	€ 5.939,12 +
restri anni precedenti	€ 1,79 =	€ 1,35 =	
totale	€ 7.882,99	€ 5.940,47	
Incarichi Specifici per il personale ATA	€ 4.521,00 +	€ 3.406,93 +	
restri anni precedenti	€ 1.100,51 =	€ 829,32 =	
totale	€ 5.621,51	€ 4.236,25	
Ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo per sostituire colleghi assenti	€ 5.717,71 +	€ 4.308,75 +	
restri anni precedenti	€ 52,16 =	€ 39,31 =	
totale	€ 5.769,87	€ 4.348,06	
	0	0	
	0	0	
	0	0	
Attività complementari di educazione fisica	€ 2.038,56 +	€ 1.536,22 +	
Quota aggiuntiva per coordinatori regionali Attività comp. Ed. Fisica	€ - +	€ - +	
restri anni precedenti	€ - =	€ - =	
totale	€ 2.038,56	€ 1.536,22	
	0	0	
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio	€ 10.449,73 +	€ 7.874,70 +	
restri anni precedenti	€ 663,35 =	€ 499,89 =	
totale	€ 11.113,08	€ 8.374,59	
Valorizzazione, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 e dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019	€ 30.407,85 +	€ 22.914,73 +	
restri anni precedenti	€ 365,93 =	€ 275,76 =	
totale	€ 30.773,78	€ 23.190,49	
Valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica e valorizzazione del contributo alla diffusione nelle istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze (art. 1, commi 592 e 593 della legge n. 205/2017)	€ - +	€ - +	
restri anni precedenti	€ - =	€ - =	
totale	€ -	€ -	

Alla data odierna nessuna assegnazione è stata ricevuta

(2) Lettera al DS e RSU



Raffaele Lissa
Benedetto Francone
Roberto

Giuseppe Pellore
Daniela Legati

Istituto Comprensivo "Ermanno Olmi" Milano

B I L A N C I O S C U O L A	Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (Art. 1 Legge 18 dicembre 1997, n. 440)	€ - +	€ - +
	resti anni precedenti	€ - =	€ - =
	totale	€ -	€ -
	Alla data odierna nessuna assegnazione è stata ricevuta		
	Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero	€ - +	€ - +
	resti anni precedenti	€ - =	€ - =
	totale	€ -	€ -
	Alla data odierna nessuna assegnazione è stata ricevuta		
	Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (quota di risorse destinata alla remunerazione del personale)	€ - +	€ - +
	resti anni precedenti	€ - =	€ - =
	totale	€ -	€ -
	Alla data odierna nessuna assegnazione è stata ricevuta		
	Progetti nazionali (quota di risorse destinata alla remunerazione del personale) (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ - +	€ - +
	resti anni precedenti	€ - =	€ - =
	totale	€ -	€ -
	Alla data odierna nessuna assegnazione è stata prevista		
Progetti comunitari (quota di risorse destinata alla remunerazione del personale) (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ - +	€ - +	
resti anni precedenti	€ - =	€ - =	
totale	€ -	€ -	
Alla data odierna nessuna assegnazione è stata prevista			

RIEPILOGO:

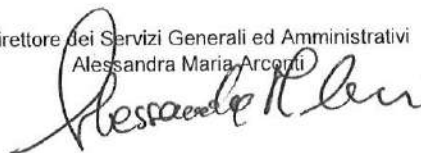
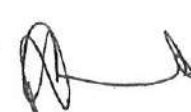
	Lordo Stato	Lordo Dipendente
totale generale da contrattare	€ 126.593,19 +	€ 95.398,05 +
Indennità di Direzione al DSGA (Sequenza ATA del 25 luglio 2008)	€ 7.723,14 =	€ 5.820,00 =
totale generale disponibile	€ 134.316,33 +	€ 101.218,05 +
	€ - =	€ - =
	€ 134.316,33	€ 101.218,05

Si allega nota MIUR prot. n. 46445 del 04/10/2022 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a.s. 2022/23)

oggetto: Piano di riparto Resti anni precedenti

Distinti saluti

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
Alessandra Maria Arcanti

Roberto...

Stefano...

Raffaella...

Daniela...

Daniela...

Giuseppe...

Istituto Comprensivo Statale ERMANNO OLMI
DISTRIBUZIONE FIS DOCENTI A.S.2022/23

TOTALE DISPONIBILE		ORE*	EURO
		3.098	54.216,72 €
INCARICHI			
INCARICO	N.DOCENTI	N.ORE	IMPORTO
COLLABORATORE DS	2	344	€ 6.020,00
RESPONSABILE DI PLESSO	1	172	€ 3.010,00
REFERENTE DI PLESSO	1	86	€ 1.505,00
PRESIDENTE DI INTERCLASSE	10	180	€ 3.150,00
COORDINATORE CDC	24	432	€ 7.560,00
ANIMATORE DIGITALE	1	10	€ 175,00
REFER. INFORMATICA	3	240	€ 4.200,00
ALUNNI ADOTTATI	1	10	€ 175,00
BULLISMO/CYBERBULLISMO	1	10	€ 175,00
ALUNNI DSA	1	21	€ 367,50
FORMAZIONE	1	10	€ 175,00
TEMPO PROLUNGATO	1	36	€ 630,00
ED.CIVICA	3	52	€ 910,00
ED.CIVICA SECONDARIA	3	30	€ 525,00
TUTOR DOCENTI NEOIMMESSI	11	120	€ 2.100,00
INVAISI	3	10	€ 175,00
OPEN DAY SECONDARIA	17	46	€ 805,00
TOTALE		1809	€ 31.657,50

COMMISSIONI			
COMMISSIONE	N.DOCENTI	ORE	IMPORTO
PTOF	6	120	€ 2.100,00
VALUTAZIONE	6	132	€ 2.310,00
FORMAZIONE CLASSI	9	90	€ 1.575,00
SALUTE E BENESSERE	5	40	€ 700,00
ORARIO	4	40	€ 700,00
INTERCULTURA	8	80	€ 1.400,00
INCLUSIONE	9	54	€ 945,00
BIBLIOTECA	9	42	€ 735,00
MUSICA	5	30	€ 525,00
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	3	30	€ 525,00
ED.CIVICA	2	14	€ 245,00
EVENTI	10	80	€ 1.400,00
ORIENTAMENTO	1	10	€ 175,00
SALUTE E PREVENZIONE	5	30	€ 525,00
PNRR		63	€ 1.102,50
TOTALE		855	€ 14.962,50

PROGETTI			
			€
LAB. LATINO SECONDARIA	2	40	€ 1.400,00
LAB. MATEMATICA SECONDARIA	2	40	€ 1.400,00
INSIEME SI FA MUSICA	8	64	€ 1.120,00
SCREENING DISCALCULIA	2	30	€ 525,00
SCREENING DSA	2	30	€ 525,00
TOTALE		284,00	€ 4.970,00
TOTALE IMPEGNATO			51.590,00 €
AVANZO		150,10	2.626,72 €

35 Euro ora
35 Euro ora

avanzo accantonato per supplenze primaria 129 ore

*Euro 17,50 ORA

ORE ECCEDENTI SUPPLENZE

importo assegnato 4.308,75 €

primaria Leopardi	1.436,25 € ore	71
primaria Marie Curie	1.436,25 € ore	71
secondaria Maffucci	1.436,25 € ore	49

avanzo accantonato per supplenze primaria	2.626,72 € ore	129
---	----------------	-----

*Francesca
Gobbi Sru*

*Raffaello Lessa
Giuseppe Pelloni
Daniela Vignati*

Allegato 2

Istituto Comprensivo Statale ERMANNO OLMI

Aree a rischio - Laboratori Italiano L2

A.S.2022/23

	Importo assegnato	8.374,59 €
	N. ORE TOTALI	239,27
		11,2
	Preventivate	224
	N.LABORATORI (20 ore)	11
1		20
2		20
3		8
4		10
5		20
6		20
7		20
8		20
9		20
10		20
11		20
12		20
13	TOTALE	218
14	residuo	21
15		

239

12 laboratori da 20 ore

B. Franzoni
Roberto Sani





 Giuseppe Pellegrino
 Daniela Vigotti
 Raffaele Serra

Allegato 3

Istituto Comprensivo Statale ERMANNO OLMI
DISTRIBUZIONE FIS ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

		TOTALE		ORE	
		5.737,32 €		395,68	
	Controlli GPS	Pensioni e TFS	Giroposta	BES-Segr.digitale	
				100	
	80				
		100			
			30		
	80				
TOTALE	160	100	30	100	
TOTALE ORE					390


 Golden Sun
 Gianeto
 Raffaele Lese
 Giuseppe Bellone
 Daniela Vigatti


IMPORTO		9.756,99 €
---------	--	------------

COLLABORATORI SCOLASTICI

GIROMENSA, PRESCUOLA GIOCHI SERALI	FUNZIONI MISTE	Totale
		550,00 €
		550,00 €
		550,00 €
		550,00 €
		600,00 €
		550,00 €
		550,00 €
		600,00 €
TOTALE		4.500,00 €
AVANZO		25,00 €

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

	FUNZIONI MISTE	
Ore disponibili		360
		1.450,00 €
		1.160,00 €
		1.160,00 €
		1.450,00 €
Totale	residuo	0

Economie finanziate dal comune di MILANO per funzioni miste	Funzioni miste	Lordo Stato € 12.947,52	Lordo Dipendente € 9.756,99
---	-----------------------	-----------------------------------	---------------------------------------


 Raffaele Lessa
 Emanuela

 Daniela Vigotti
 Giuseppe Belloni

PROGETTO MOTORIA SCUOLA SECONDARIA A.S.2022/23

1.536,22 € ORE ASSEGNATE 87

Progetto attività sportive scolastiche

1	67	1.172,50 €	
2	20	350,00 €	
TOTALE		1.522,50 €	
AVANZO		13,72 €	0,78



Giuliana
Branetto

Raffaella Lessa



Daniela Vigotti

Giuseppe Bellone